

Comune di Sozzago

Provincia di Novara

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2019

(Art.151 co.6 e art.231 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267 e s.m.i.)

PARTE I

INTRODUZIONE

L'art. 151 comma 6 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 prevede che al rendiconto della gestione è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e gli altri documenti previsti dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118.

L'art. 231 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 prevede che la relazione sulla gestione sia un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contenga ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, e sia predisposto secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

ATTI DELIBERATIVI DI APPROVAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato approvato con deliberazione n.26 in data 20.12.2018, previo parere favorevole del Revisore dei Conti; nella stessa seduta consigliare, con atto n.21, è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2019-2021.

Il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e del D.M. 22 giugno 2004 non sono stati predisposti in quanto è stato dato atto che non sono stati previsti lavori pubblici di importo unitario superiore ad euro 100.000,00; ugualmente non si è proceduto alla redazione ed approvazione del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 40.000,00.

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2019 è stata approvata dal Consiglio dell'Ente in data 12 luglio 2019 con deliberazione n.12.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state approvate alcune variazioni di Bilancio, la cui competenza è stata individuata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del Regolamento comunale di Contabilità.

In particolare sono state approvate:

n. 2 variazioni di competenza del Consiglio Comunale;

n. 2 variazioni disposte dalla Giunta e successivamente ratificate dal Consiglio Comunale;

n.5 variazioni disposte dalla Giunta con poteri propri (fra cui il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018 e al 31/12/2019 e due prelevamenti dal fondo di riserva).

PARTE II

RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			649.625,35
Riscossioni	46.404,86	920.311,51	966.716,37
Pagamenti	79.474,33	920.159,20	999.633,53
Fondo di cassa al 31 dicembre			616.708,19
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			616.708,19
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	616.708,19
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2017	2018	2019
Disponibilità		438.962,96	649.625,35	616.708,19
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

Negli ultimi tre esercizi non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31.12.2019 in base all'importo risultante alla data del 01.01.2019 e delle risultanze d'esercizio; l'importo della cassa vincolata al 31/12/2019 è pari a zero ed è pari a quello risultante al Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di **Euro 7.730,58**, come risulta dai seguenti prospetti:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2017	2018	2019
Accertamenti di competenza	975.460,04	903.620,34	975.290,40
Impegni di competenza	965.908,53	860.592,87	967.559,82
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	9.551,51	43.027,47	7.730,58

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			
		2019	
Saldo gestione di competenza		7.730,58	
FPV iscritto in entrata	+	34.469,42	
FPV di spesa	-	73.950,36	
Saldo FPV		-39.480,94	
Gesione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati	+	17.912,04	
Minori residui attivi riaccertati	-	5.253,71	
Minori residui passivi riaccertati	+	2.670,66	
Saldo gestione residui		15.328,99	
Riepilogo			
Saldo gestione di competenza		7.730,58	
Saldo FPV		-39.480,94	
Saldo gestione residui		15.328,99	
Avanzo esercizi precedenti applicato		124.800,00	
Avanzo esercizi precedenti non applicato		468.413,08	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019		576.791,71	

[illegible]

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
Totale entrate	0,00	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (manutenzione)		
Totale spese	0,00	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00	

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 576.791,71, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			649.625,35
RISCOSSIONI	46.404,86	920.311,51	966.716,37
PAGAMENTI	79.474,33	920.159,20	999.633,53
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			616.708,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			616.708,19
RESIDUI ATTIVI	26.455,61	54.978,89	81.434,50
RESIDUI PASSIVI	0,00	47.400,62	47.400,62
<i>Differenza</i>			34.033,88
<i>FPV per spese correnti</i>			1.900,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			72.050,36
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2019			576.791,71

Nei residui attivi sono compresi euro 675,46 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	539.347,42	593.213,08	576.791,71
di cui:			
a) parte accantonata	35.415,97	31.864,77	30.306,88
b) Parte vincolata	0,00	0,00	11.945,80
c) Parte destinata	23.539,58	20.211,24	1.260,61
e) Parte disponibile (+/-) *	480.391,87	541.137,07	533.278,42

La parte vincolata al 31/12/2019 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.945,80
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	11.945,80

La parte accantonata al 31/12/2019 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	28.506,88
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	800,00
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri (rinnovo CCNL)	1.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	30.306,88

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2019 :

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo destinato agli investimenti	Avanzo disponibile	Totale
Spesa corrente	4.800,00				4.800,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00
Debiti fuori bilancio					0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00
Spesa in c/capitale			20.000,00	100.000,00	120.000,00
altro				0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	4.800,00	0,00	20.000,00	100.000,00	124.800,00

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	60.202,14	46.404,86	26.455,61	12.658,33
Residui passivi	82.144,99	79.474,33	-	- 2.670,66

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2017 e 2018 (esercizi riclassificati secondo la classificazione D.Lgs. 118/2011):

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2017	2018	2019
Tipologia 101			
I.M.U.	243.934,28	233.280,14	273.090,08
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	50.775,45	52.318,35	15.564,67
Addizionale I.R.P.E.F.	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	196,75	107,00	225,34
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TARI	129.663,15	135.045,45	137.325,86
Diritti sulle pubbliche affissioni	33,00	110,50	41,00
Totale TIPOLOGIA 101	479.602,63	475.861,44	481.246,95
Tipologia 301			
Fondo solidarietà comunale	107.644,55	107.413,22	107.320,17
Totale TIPOLOGIA 301	107.644,55	107.413,22	107.320,17
Totale entrate tributarie	587.247,18	583.274,66	588.567,12

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti si rileva che si è provveduto alla creazione dei ruoli coattivi relativamente alla TARI anno 2017 e che si è provveduto a registrare a residuo le entrate riversate da Agenzia delle Entrate-Riscossione. Nel bilancio di previsione 2019 non erano previste entrate straordinarie da accertamento di evasione fiscale.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
20.342,08	32.166,10	28.945,80

Non sono state destinate quote di contributi per permesso di costruire al finanziamento della spesa corrente nel triennio considerato.

Gli oneri della disciplina urbanistica sono stati accertati per cassa, pertanto non si rilevano residui.

Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	33.720,99	38.385,70	37.386,89
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.890,32	3.890,32	1.306,64
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	37.611,31	42.276,02	38.693,53

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2017 e 2018:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Rendiconto 2019</i>
Tipologia 100	52.876,09	54.783,89	52.363,18
Tipologia 200	153,00	458,20	0,00
Tipologia 300	7,24	0,41	0,44
Tipologia 400	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500	49.397,70	42.235,51	36.804,03
Totale entrate extratributarie	102.434,03	97.478,01	89.167,65

Non si registrano residui attivi relativi a canoni di locazione e fitti attivi; le entrate per luci votive sono state accertate in base ad elenco approvato.

Servizi a domanda individuale

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Mensa scolastica	in concessione				
Pesa pubblica	5.538,50	6.749,52	-1.211,02	82,06%	88,58%
Servizi cimiteriali	7.957,39	7.197,36	760,03	110,56%	93,11%
Totali	13.495,89	13.946,88	-450,99	96,77%	91,11%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2017	2018	2019
accertamento		458,20	
riscossione		458,20	
%riscossione		100,00	

Il servizio di polizia locale viene svolto in convenzione con il Comune di Trecate, capofila, che incassa le sanzioni anche per conto del Comune di Sozzago; le entrate registrate sono da riferirsi al riversamento da parte del Comune di Cerano relativamente alla convenzione allora in essere.

Con deliberazione della Giunta comunale n.41 del 30.11.2018 è stata determinata la destinazione dei proventi da sanzioni da codice della strada per l'anno 2019.

Spese correnti

Verifica contenimenti spese

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21-bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

b) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

c) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

d) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

e) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
Classificazione delle spese correnti		2017	2018	2019
101	Redditi da lavoro dipendente	201.370,20	205.029,67	191.895,85
102	Imposte e tasse a carico dell'ene	14.970,89	15.221,75	14.826,14
103	Acquisto di beni e servizi	286.285,35	298.286,35	304.826,55
104	Trasferimenti correnti	85.592,01	92.551,18	98.013,24
105	(solo Regioni)			
106	(solo Regioni)			
107	Interessi passivi	21.649,34	19.200,68	17.599,57
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	499,09	731,83	510,37
110	Altre spese correnti	13.700,97	12.389,72	15.362,66
Totale spese correnti		624.067,85	643.411,18	643.034,38

Spese per il personale

La spesa di personale rientra nei limiti di spesa previsti dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Si è provveduto ad un affidamento di un incarico temporaneo a dipendente di altra amministrazione per temporanea impossibilità oggettiva dell'ente convenzionato a fornire personale; la relativa spesa risulta entro il limite di spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; pari nell'anno 2009 ad euro 9.734,40.

Non sono stati stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2019
spesa macroaggregato 101	222.980,54	191.895,85
IRAP (macroaggregato 102)	14.858,17	12.819,01
spese incluse macroaggregato 103	0,00	0,00
Trasferimenti (macroaggregato 104)	0,00	11.800,00
Totale spese di personale	237.838,71	216.514,86
spese escluse	42.623,33	34.771,43
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	195.215,38	181.743,43
Spese correnti	664.696,63	643.034,38
Incidenza % su spese correnti	29,37%	28,26%

Contrattazione integrativa

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019 non superano i limiti previsti dalla

normativa.

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	8.556,53	8.773,63	8.940,03	
Risorse variabili	5.648,71	1.741,58	1.741,50	
(-) Decurtazioni fondo	0,00	0,00	-1.900,00	
Totale FONDO	14.205,24	10.515,21	8.781,53	
Risorse escluse dal limite	5.648,71	1.958,68	2.125,00	
TOTALE FONDO A CONFRONTO	8.556,53	8.556,53	6.656,53	

Gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono stati improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001. Le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune e con i vincoli di bilancio. L'ente si è avvalso della possibilità prevista dal CCNL nazionale di destinare risorse del fondo per euro 1.900,00 ad incremento dello stanziamento per la remunerazione dell'indennità di risultato.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 ammontano ad euro zero come da prospetto allegato al rendiconto.

Limitazione incarichi in materia informatica

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Acquisti di beni e servizi informatici e di connettività

L'ente ha rispettato le disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

Le spese per acquisti di beni e servizi informatici e di connettività sono state sostenute unicamente mediante Consip, MEPA o centrale regionale di committenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad euro

17.599,57.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,224 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che le spese progettate nell'esercizio 2018 e rinviate all'esercizio 2019 con finanziamento del Fondo pluriennale vincolato sono state ultimate; le spese impegnate nell'esercizio 2019 sono relative a manutenzioni straordinarie, ad acquisti (impianto di videosorveglianza e arredi parco giochi) e a due interventi cofinanziati da contributi statali, di cui il primo completato ed il secondo reimputato all'esercizio 2020 in quanto non esigibile al 31 dicembre.

.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, calcolato secondo il metodo ordinario pieno con media semplice, ovvero applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2014-2018 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Entrate per sanzioni amministrative e del C.d.S., fitti reali attivi, COSAP, non rilevano residui conservati.

Addizionale comunale all'IRPEF e proventi luce votiva hanno una percentuale di riscossione pari o superiore al 100%.

TARI: la percentuale di riscossione media è pari al 28,03%, con un complemento a 100 pari al 71,97; essendo i residui definitivi al 31/12/2019 pari ad euro 39.606,71, l'accantonamento è di euro 28.506,88.

Le entrate in conto capitale si riferiscono unicamente ai proventi della disciplina urbanistica, riscossa per cassa.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non vi sono contenziosi in essere.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, non essendone rilevate.

Fondo indennità di fine mandato

Essendo giunto a scadenza il mandato sindacale nell'esercizio 2019 si è provveduto a liquidare l'indennità dovuta utilizzando le risorse accantonate.

Al 31/12/2019 è stato costituito il fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente: euro 4.800,00;

somme utilizzate nell'esercizio 2019: euro 4.800,00;

somme previste nel bilancio dell'esercizio 2019: euro 800,00;

totale accantonamento al fondo indennità di fine mandato: euro 800,00.

Altri fondi e accantonamenti

Essendo in fase di rinnovo il CCNL relativo ai segretari comunali si è provveduto ad accantonare somme per dette spese potenziali.

somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente: nessuna;

somme utilizzate nell'esercizio 2019: nessuna;

somme previste nel bilancio dell'esercizio 2019: euro 1.000,00;

totale accantonamento al fondo: euro 1.000,00.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
	2,98%	2,34%	2,22%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione					
Anno	2017	2018	2019		
Residuo debito (+)	428.014,09	372.853,33	345.538,47		
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00		
Prestiti rimborsati (-)	-55.160,76	-27.314,86	-31.958,63		
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00		
Totale fine anno	372.853,33	345.538,47	313.579,84		
Nr. Abitanti al 31/12	1.075	1.070	1.077		
Debito medio per abitante	346,84	322,93	291,16		

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
Anno	2017	2018	2019	
Oneri finanziari	21.649,34	19.200,68	17.599,57	
Quota capitale	55.160,76	27.314,86	31.958,63	
Totale fine anno	76.810,10	46.515,54	49.558,20	

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2019 anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 i contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Ha in corso un contratto di leasing operativo in scadenza al 2025, con una rata annua di euro 5.648,84 (IVA compresa).

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.11 del 27.02.2020 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi negli anni 2018 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi: euro 5.253,71
- residui passivi: euro 2.670,66

In particolare i residui attivi eliminati riguardano residui di oltre 5 esercizi non ancora prescritti.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
Titolo I		3.244,39	5.185,41	6.649,52	9.431,13	15.771,72	40.282,17
di cui TARI		3.244,39	5.185,41	6.649,52	9.431,13	15.096,26	39.606,71
di cui F.S.C.							0,00
Titolo II					1.945,16	891,20	2.836,36
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					1.945,16	891,20	2.836,36
Titolo III						13.315,97	13.315,97
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	3.244,39	5.185,41	6.649,52	11.376,29	29.978,89	56.434,50
Titolo IV						25.000,00	25.000,00
Titolo V							0,00
Titolo VI							0,00
Titolo VII							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
Titolo IX							0,00
Totale Attivi	0,00	3.244,39	5.185,41	6.649,52	11.376,29	54.978,89	81.434,50
PASSIVI							
Titolo I						31.938,89	31.938,89
Titolo II						14.491,61	14.491,61
Titolo III							0,00
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII						970,12	970,12
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.400,62	47.400,62

PARTE III

STATO PATRIMONIALE- NOTA INTEGRATIVA

L'Ente intende esercitare la facoltà prevista dall'art.232 comma 2, del D.L.gs. 267 del 2000, così come modificato in ultimo dal D.L. 26 ottobre 2019, n.124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n.157, che stabilisce che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale.

Detti enti sono tenuti ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n.10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali: *Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente le modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019, ai sensi dell'art.232, comma 2, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*

Al proposito si rileva che l'ente aveva regolarmente redatto la contabilità economico-patrimoniale a partire dall'esercizio 2018 (rendiconto 2017) fase di avvio e di approvazione dei prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 01/01/2017, riclassificati e rivalutati ai sensi del D.Lgs. 118/2011, con l'indicazione delle differenze rispetto al precedente ordinamento contabile, pertanto è possibile un'analisi comparata degli esercizi 2018 e 2019.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Anno 2019	Anno 2018
CREDITI VS PARTECIPANTI	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	7.500,07	11.782,03
Materiali	3.106.778,47	3.092.061,44
Finanziarie	263.057,43	205.324,19
Totale	3.377.335,97	3.309.167,66
ATTIVO CIRCOLANTE		
Crediti	52.927,62	33.137,37
Attività finanziarie non imm.	0,00	0,00
Disponibilità liquide	636.374,42	670.695,51
Totale	689.302,04	703.832,88
RATEI E RISCONTI	2.807,61	3.957,04
TOTALE DELL'ATTIVO	4.069.445,62	4.016.957,58

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Anno 2019	Anno 2018
PATRIMONIO NETTO	2.718.036,96	2.635.938,74
FONDO RISCHI E ONERI	1.000,00	4.800,00
T.F.R.	800,00	0,00
DEBITI	360.980,46	427.683,46

RATEI E RISCONTI	988.628,20	948.535,38
TOTALE DEL PASSIVO	4.069.445,62	4.016.957,58
Conti d'ordine	98.950,36	32.727,92

Si forniscono elementi sulla valutazione dei cespiti.

IMMOBILIZZAZIONI

Partendo dalla valutazione dei singoli cespiti come risultante dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, redatto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale, si sono incrementati per il valore degli interventi e/o nuove acquisizioni e si sono depauperati in base alle cessioni/dismissioni e agli ammortamenti effettuati secondo le percentuali indicate dal decreto.

In particolare si registrano beni demaniali per euro 1.262.708,83, e fabbricati per euro 1.724.596,30, compreso un bene indisponibile (registrato al n.38 dell'inventario) per euro 94.797,50.

Tutti i cespiti hanno una valutazione al 31/12/2019 corrispondente alla valutazione al 31/12/2019 nell'inventario.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono una partecipazione in società per azioni interamente pubblica e in alcuni consorzi; la valutazione di riferimento è il valore della quota dello stato patrimoniale al 31/12/2018 (ultimo approvato). Fa eccezione un consorzio valutato al costo (euro 350,00) non essendo disponibile il patrimonio netto.

ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono classificati secondo quanto previsto dal decreto e comprendono la quota dei crediti inesigibili stralciati dal bilancio.

Le disponibilità liquide comprendono il conto di tesoreria e le altre disponibilità liquide al 31/12/2019.

RATEI E RISCONTI

Si riferiscono a spese sostenute nel 2019 ma di competenza anche del 2020 (assicurazioni).

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Essendo stata adottata la contabilità economico-patrimoniale nell'esercizio 2018 è stato definito il valore del Fondo di dotazione, che si conferma al 31/12/2019.

Fra le riserve si evidenzia che le riserve indisponibili sono pari rispettivamente al valore dei beni demaniali sommati a quelli patrimoniali indisponibili e al valore delle partecipazioni.

Non è rilevato il risultato d'esercizio non avendo adottato la contabilità economica come differenza fra costi e ricavi; il risultato d'esercizio si propone di destinarlo alle riserve di cui al prospetto A)-II-a.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Sono gli accantonamenti per spese future.

TFR

E' pari all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto del Sindaco.

DEBITI

Sono classificati secondo le indicazioni del decreto.

I debiti di finanziamento corrispondono ai debiti per mutui al 31/12/2019.

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono dati dal valore al 31/12/2018 incrementato con i contributi ricevuti nell'esercizio 2019.

CONTI D'ORDINE

Corrispondono agli impegni in conto capitale assunti ma esigibili in esercizi futuri.

PARTE IV

CONSIDERAZIONI FINALI

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto né finanziato debiti fuori bilancio nell'anno 2019.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate

Dalla nota informativa allegata al rendiconto ai sensi dell'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, si evincono le risultanze nel bilancio dell'ente in merito ai residui attivi e passivi originanti dai rapporti con gli enti e le società partecipate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali.

Nell'esercizio 2019 ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

Società partecipata: Acqua Novara.VCO s.p.a.

Oneri per contratti di servizio: euro 628,79.

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Consorzio partecipato: Consorzio di Bacino Basso Novarese

Oneri per contratti servizio: euro 111.399,93

Oneri per trasferimenti in conto esercizio: euro 5.043,08

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Consorzio partecipato: Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali nell'area dell'Ovest Ticino

Oneri per trasferimenti in conto esercizio: euro 44.010,20

SERVIZI ASSISTENZIALI – GESTIONE SOGGIORNI VACANZE

Consorzio partecipato: Consorzio Case di Vacanze dei Comuni novaresi

Oneri per trasferimenti in conto esercizio: euro 190,96

SERVIZI STORICO-CULTURALI

Consorzio partecipato: Consorzio per l'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea "Piero Fornara"

Oneri per trasferimenti in conto esercizio: euro 350,00.

Si da atto che l'unica società partecipata non si trova nelle condizioni di cui agli art.2447 e 2482-ter c.c. e che sono stati rispettati i vincoli previsti dal D.Lgs. 175/2016.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

In data 17 ottobre 2019 con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 l'ente ha provveduto, ai sensi dell'art.20 della citata normativa, alla "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" da eseguirsi entro il 31 dicembre 2019.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente ed evidenzia un indice annuale per l'anno 2019 pari a "meno 20,84" giorni, con un tempo medio ponderato di pagamento di "8 giorni" ed un tempo medio ponderato di ritardo di "meno 21 giorni".

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, non rilevando alcunché di significativo.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL tutti gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- ☐ agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- ☐ al responsabile di ogni servizio al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Detto referto dovrà essere trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato (unitamente al DUP) il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Relativamente all'esecuzione del piano è stata redatta apposita relazione allegata agli atti del consuntivo.

IRREGOLARITA' NON SANATE E RIPIANO DISAVANZI

Non si rilevano irregolarità non sanate, né disavanzi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati né riconosciuti né finanziati debiti fuori bilancio, né segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Sozzago, li 11.05.2020

IL SINDACO

AVV. CARLA ZUCCO

